



DATA E N° INCONTRO	- N. 3 – 19 maggio 2020
LUOGO	CTA BASSO ISONTINO – riunione da remoto Google Meet
VERBALIZZANTE	Francesca Piazzì
Materiale distribuito	(nessuno)

PRESENTI dello staff

Facilitatore: Francesca Piazzì

Coordinatore iniziative CTA: Francesca D'Alberto

Referente Sportello CSV FVG sede Gorizia: Francesca Coglot

PRESENTI

Associazioni: 13

Persone: n° 13

Ordine del giorno/obiettivi dell'incontro:

- a) aggiornamento sulla Progettazione partecipata, nello specifico:
 - attivare idee e proposte per trasformare i bisogni prioritari (individuati nell'incontro del 20 febbraio) in idee progettuali ed azioni condivise
- b) varie ed eventuali.

Sintesi e svolgimento

L'incontro inizia con una breve spiegazione da parte della facilitatrice in merito all'utilizzo della piattaforma Google Meet e si superano le prime difficoltà.

La facilitatrice continua presentando le colleghe, rispettivamente coordinatrice e referente dello sportello e dando informazioni in merito ad un appuntamento prossimo dedicato al CTA: l'incontro di confronto con il Forum del Terzo Settore e il Corevol.

La facilitatrice riprende il primo punto dell'ordine del giorno facendo un breve report sullo stato dell'essere della programmazione partecipata, rileggendo parte del verbale del 20 febbraio 2020, quando si erano andati a confermare e priorizzare i bisogni trasversali delle associazioni da cui partire per la progettazione comune.

Chiede di fare un giro di tavolo dando voce a tutti i presenti per partire con l'analisi del primo bisogno individuato quale prioritario (Recuperare nuovi giovani volontari) e la fattibilità della realizzazione di idee e progetti per soddisfarlo legate al contesto scolastico.

Le associazioni esprimono il desiderio di non abbandonare questa tematica, individuando e confermando la necessità di coinvolgere i giovani sia nell'attività delle associazioni sia nell'azione pedagogica che il contatto con il mondo del volontariato può avere nei loro confronti.

Si analizza la possibilità di integrare o sostituire il luogo scuola con un luogo di aggregazione giovanile (come ad esempio il Centro Giovani di Monfalcone) dove intercettare i ragazzi, che possa essere eventualmente uno spazio forse più semplice con il quale entrare in contatto, nel caso le scuole siano in difficoltà a programmare attività extra scolastiche visto lo stato particolare che stanno passando post pandemia da Conona virus.

Vengo fuori le prime idee sulla possibilità di coinvolgimento di esperti o di persone che già gestiscono gli spazi di aggregazione giovanile, con il quale poter instaurare un dialogo di confronto facente parte del percorso di progettazione partecipata. S'immagina anche l'opportunità di lasciare una parte della progettazione ai medesimi ragazzi, o comunque di coinvolgerli nella fase progettuale oltre che attuativa.

Si decide che ogni associazioni s'impegni a portare delle idee nel prossimo incontro di CTA, per poter incominciare a dare forma ad un progetto sul bisogno di entrare in contatto coi giovani.

Alcune associazioni che usualmente già fanno attività nelle scuole, ma che si sono viste per forza di cose bloccate, vedono in questo contesto una nuova possibilità (per esempio la Croce Rossa Italiana che non può in questo momento portare avanti i suoi percorsi di informazione e formazione sul primo soccorso, essendo che in tale attività è necessario il contatto fisico). In un progetto sinergico con altre associazioni potrebbero nascere nuove modalità di approccio e nuove idee sperimentali di formazione.

Si sviscera anche la necessità di creare un nucleo di associazioni che portino avanti i progetti con impegno e partecipazioni costanti.

Il CTA si chiude con l'intenzione di fare una nuova riunione in remoto nella prima metà di giugno.